



Prossimi

Appuntamenti Vocazionali

Ven
III
OTT

GRUPPO ECCOMI

Percorso vocazionale per ragazzi di scuola superiore presentati dai parroci

Giov.
18
OTT

INCONTRO PER ANIMATORI VOCAZIONALI

I rappresentanti di tutte le categorie vocazionali presenti in diocesi (Sacerdoti, Religiosi/e, Missionari, Diaconi permanenti, rappresentanti di Istituti secolari e del Laicato), si incontrano per pensare e animare insieme tutte le realtà diocesane.

Sab
20
OTT

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

(dalle ore 20.00 alle ore 21.00 c/o Parrocchia Santa Maria del Monte Carmelo - Bari)

Dom
28
OTT

RITIRO PER GIOVANI SPOSI

Giornata di spiritualità per le giovani coppie/sposi della diocesi guidato da don Nicola Simonetti con pranzo condiviso insieme. (dalle ore 9.00 alle ore 17.00 c/o DOMUS FAMILIAE -Torre a Mare)

Giov.
8
NOV

PROSSIMA ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Gio
8
NOV

GRUPPO SE VUOI

Percorso per i giovani in ricerca presentati dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 18.00 alle ore 20.00 in Seminario, segue adorazione eucaristica vocazionale)

Sab.
10
NOV

GRUPPO SPERANZA

Percorso per le giovani in ricerca presentate dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 9.30 alle ore 12.30 in Seminario)

Mar
23
NOV

INCONTRO DI FORMAZIONE PER RESP. MINISTRANTI

Credi, Vedi, Corri...

GIULIO ROCCA

DARE VIA,
DARE AI POVERI.
IL TEMPO, LE COSE,
SEMPRE DI PIÙ,
FINO A DARE
TUTTO. (HE VUOL
DIRE LASCIARSI
METTERE IN (RO)E



MARTIRI DELLA MISSIONE

la TESTIMONIANZA

Dal discorso del Santo Padre ai giovani italiani 11 agosto 2018

Cari amici, vi siete messi in cammino e siete venuti a questo appuntamento. E ora la mia gioia è sentire che i vostri cuori battono d'amore per Gesù, come quelli di Maria Maddalena, di Pietro e di Giovanni. E poiché siete giovani, io, come Pietro, sono felice di vedervi correre più veloci, come Giovanni, spinti dall'impulso del vostro cuore, sensibile alla voce dello Spirito che anima i vostri sogni. Per questo vi dico: non accontentatevi del passo prudente di chi si accoda in fondo alla fila. Non accontentatevi del passo prudente di chi si accoda in fondo alla fila. Ci vuole il coraggio di rischiare un salto in avanti, un balzo audace e temerario per sognare e realizzare come Gesù il Regno di Dio, e impegnarvi per un'umanità più fraterna. Abbiamo bisogno di fraternità: rischiate, andate avanti! Sarò felice di vedervi correre più forte di chi nella Chiesa è un po' lento e timoroso, attratti da quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente. Lo Spirito Santo vi spinga in questa corsa in avanti. La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede. Abbiamo bisogno! E quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci, come Giovanni aspettò Pietro davanti al sepolcro vuoto. E un'altra cosa: camminando insieme, in questi giorni, avete sperimentato quanto costa fatica accogliere il fratello o la sorella che mi sta accanto, ma anche quanta gioia può darmi la sua presenza se la ricevo nella mia vita senza pregiudizi e chiusure. Camminare soli permette di essere svincolati da tutto, forse più veloci, ma camminare insieme ci fa diventare un popolo, il popolo di Dio. Il popolo di Dio che ci dà sicurezza, la sicurezza dell'appartenenza al popolo di Dio... E col popolo di Dio ti senti sicuro, nel popolo di Dio, nella tua appartenenza al popolo di Dio hai identità. Dice un proverbio africano: "Se vuoi andare veloce, corri da solo. Se vuoi andare lontano, vai insieme a qualcuno".

il pane nella biscaccia



Da "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale - Intrum. laboris"

75. La giovinezza è una età della vita originale ed entusiasmante, attraverso la quale Cristo stesso è passato, santificandola con la sua presenza. Ireneo di Lione ci aiuta a far luce su questa realtà, quando afferma che «Gesù non rifiutava né oltrepassava la natura umana, né aboliva in se stesso la legge del genere umano, ma santificava ogni età per la somiglianza che ciascuna aveva con lui. Egli è venuto a salvare tutti per mezzo di se stesso; intendo dire tutti coloro che rinascono in Dio: infanti, fanciulli, ragazzi, giovani e adulti. E per questo è passato attraverso ogni età: si è fatto infante per gli infanti, per santificare gli infanti; fanciullo tra i fanciulli, per santificare coloro che avevano questa stessa età divenendo contemporaneamente per loro esempio di pietà, di giustizia e di sottomissione; giovane tra i giovani per divenire esempio per i giovani e consacrarli al Signore» (*Contro le eresie*, II,22,4). Gesù dunque, "giovane tra i giovani", vuole incontrarli camminando con loro, così come fece con i discepoli di Emmaus (cfr. *Lc* 24,13-35). Desidera ancora oggi offrire se stesso perché ognuno di loro abbia la vita in abbondanza (cfr. *Gv*10,10).

76. Rispondendo al QoL, un giovane assicura che «credere in Dio è fonte di amore e di gioia, non di tristezza!». Un motivo ricorrente nel tempo della giovinezza è quello della gioia: «Godi, o giovane, della tua giovinezza, e si rallegri il tuo cuore nei giorni della tua gioventù» (*Qo* 11,9; cfr. *Sap* 2,6). L'imperativo della gioia abita la giovinezza con una certa naturalità, facendo perno intorno alla bellezza fisica che diventa attenzione e attrazione per l'altro. Il corpo nella sua piena luminosità e pienezza diviene lo spazio dell'amore, percepito come lo stesso mistero dell'essere umano, destinato all'eternità proprio perché intessuto di amore. Per questo amore che «tutto spera» (*1Cor* 13,7), ogni giovane è chiamato a divenire un annunciatore di risurrezione (cfr. *Mc* 16,6). Tutto il *Cantico dei Cantici* celebra l'amore tra due giovani che si cercano e si desiderano come il simbolo reale dell'amore concreto tra Dio e il suo popolo, mostrando come la vocazione alla gioia attraverso l'amore sia universale e insopprimibile. Molti rilevano la necessità che la Chiesa rinvigorisca la propria chiamata ad essere collaboratrice della gioia dei giovani in forma gratuita e disinteressata (cfr. *2Cor* 1,24).

Canto: **In eterno canterò** (Giuseppe Cucuzza - Cristiano Vassallo)

In eterno canterò la tua lode, mio Signor,
le mie labbra esalteranno la tua fedeltà.
Io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome,
in eterno io ti canterò.

**In eterno canterò la tua lode, mio Signor,
le mie labbra esalteranno la tua fedeltà.
Io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome,
in eterno io ti canterò.**

Anche se la tempesta, mi colpirà,
la mia lode a te, Signore, si eleverà.
Sei tu la mia fiducia, io spero in te,
tu sei il mio Signore, il mio re.

Anche se nel deserto, mi perderò,
la tua strada mio, Signore, io cercherò.
La luce del tuo amore mi guiderà,
riparo nella notte tu sarai

Anche se dal dolore io passerò,
la tua croce, mio Signore, contemplerò.
Le mani verso il cielo innalzerò,
la voce del tuo figlio ascolterai.

Canto iniziale: **Proteggi tu il mio cammino** (Giovanni Mareggini)

Questo mio cammino, ogni sentiero,
la mia sofferenza, il riposo,
li presento a te, Maestro e Signore,
fa' che io non ceda, mi ristoro in Te.
Fammi indossare le ali dell'aurora,
fammi raggiungere l'estremità del mare.

**Non ho paura, dirigi Tu i miei passi,
non sono solo, Tu vegli su di me.
La Tua parola è il faro dei miei occhi,
sul mio cammino è luce.
Sono con Te, mi scruti e mi conosci,
proteggi Tu il cammino ed il riposo,
ti sono note tutte le mie vie, meravigliose le tue opere.**

Ogni mio pensiero, le preoccupazioni,
le mie delusioni, la felicità,
io le porto in me, e quando sono solo
cerco Te Gesù, portami con te.
Fammi indossare le ali dell'aurora,
fammi raggiungere l'estremità del mare.

Non ho paura, dirigi Tu i miei passi ...

Preghiera iniziale

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Sac. Il Dio della speranza, che ci riempi di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo Spirito.

Sac. Signore Gesù, la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.

Tutti Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero.

Sac. Accompagnati da guide sagge e generose, aiutali a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità.

Tutti Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli. Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te.

Sac. Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro annunciando con gioia che Tu sei il Signore.

Amen.

Preghiera per il Sinodo

Acclamazioni alla Ss.Trinità, alla B.V.Maria e ai Santi

Tutti Benedetto il Dio dei nostri Padri

Benedetto il Suo Nome Santo

Benedetto Gesù, Misericordia del Padre

Benedetto Gesù, Unico Salvatore

Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio

Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete

Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore

Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero

Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità

Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli

Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani

Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza

Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore

Il nostro Dio sia annunziato a tutti.

Preghiamo per le Vocazioni

Giovani Signore Gesù, buon Pastore,
benedici le nostre comunità cristiane,
perché, attraverso l'ascolto attento e fedele della tua Parola,
il Mistero celebrato nella liturgia
e la carità generosa e feconda,
diventino il terreno favorevole
dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi.

Sac. Illuminati e sostenuti dalla tua Parola,
ti preghiamo, in modo particolare, per i giovani
perché si pongano in attento ascolto della tua chiamata
e continuino ad arricchire la Chiesa con la loro risposta,
servendo con generosità i fratelli.

Tutti **Ascolta, o Cristo, le nostre preghiere
per intercessione della Vergine Maria, Odegitria;
Lei, che ha accolto e risposto generosamente
alla tua Parola,
sostenga con la sua presenza e il suo esempio
coloro che Tu chiami al dono
totale e gioioso della loro vita
per il servizio del tuo regno.
Amen.**

Mons. Francesco Cacucci

Arcivescovo di Bari-Bitonto

In ascolto della Parola

Dagli Atti degli Apostoli (7,51-60)

(Stefano disse:) Testardi e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo. Come i vostri padri, così siete anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete diventati traditori e uccisori, voi che avete ricevuto la Legge mediante ordini dati dagli angeli e non l'avete osservata».

All'udire queste cose, erano furibondi in cuor loro e digrignavano i denti contro Stefano.

Ma egli, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì.

Per riflettere...

TESTIMONI DELL'AMORE DONATO

“Testardi e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie”

Stefano chiama il suo popolo gente testarda,

pagana nel cuore e nelle orecchie

e il Signore stesso in un altro passo della Scrittura dice

” Ecco un popolo di dura cervice!” (Dt9,13)

Si è pagani nel cuore e nelle orecchie perché si è sordi alla voce di Dio.

Cosa rende il tuo cuore “testardo”

e chiuso alla voce di Dio in te, nella tua vita ?

IL SIGNORE QUESTA SERA

TI CHIEDE DI ARRENDERTI AL SUO AMORE .

Deponi ai suoi piedi le tue corazze, le tue armature che ti chiudono al Dono della Vita e che non ti lasciano libero di ascoltare la sua voce che continuamente ti parla tra le righe della tua quotidianità.

Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio

Canto d'adorazione: **Io Ti amo, Signore, mia forza Tu sei**

(D. Bruno)

Io Ti amo, Signore, mia forza Tu sei,
mia rupe in cui mi rifugio.

Mia potente salvezza, mio scudo Tu sei,
io T'invoco, Tu sei Dio potente.

La tua mano Tu stendi, dalle acque mi salvi,
Signore, in Te io confido.

Tu mi cingi di forza, mi spiani la via,
in eterno io Ti loderò,
se Tu sei con me io non temerò.

**Benedetto sei, noi cantiamo a Te,
acclamiamo al tuo santo nom.**

**Benedetto sei, Signor, sei glorioso redentor,
ed eterno è il tuo amore per noi.**

Sei Re, sei Re, sei Re, noi Ti adoriam.

Sei Re, sei Re, sei Re, noi Ti adoriam.

Io Ti amo, Signore, mia roccia Tu sei,
mia fortezza, mio liberatore.

Nell'angoscia Ti prego, il mio grido Tu ascolti,
riparo mi doni, Signore.

La tua mano Tu stendi, dalle acque mi salvi,
Signore, in Te io confido.

Tu mi cingi di forza, mi spiani la via,
in eterno io Ti loderò,
se Tu sei con me io non temerò.

Benedetto sei, noi cantiamo a Te ...

Sei Re, sei Re, sei Re, noi Ti adoriam. (4 volte)

Benedetto sei, noi cantiamo a Te ...

Canto: Come tu mi vuoi (Daniele Branca)

Eccomi Signor, vengo a te mio re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Se tu lo vuoi, Signore manda me,
e il tuo nome annuncerò.

**Come tu mi vuoi, io sarò;
dove tu mi vuoi, io andrò.
Questa vita io voglio donarla a te,
per dar gloria al tuo nome mio re.
Come tu mi vuoi, io sarò;
dove tu mi vuoi, io andrò.
Se mi guida il tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò,
come tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a te mio re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Tra le tue mani mai più vacillerò
e strumento tuo sarò.

Riflessione del Sacerdote

“Non opporre resistenza allo Spirito Santo”

Esiste sempre da parte del mondo e nella vita di ognuno quella “resistenza alla Verità”, originata dal peccato.

Facciamo ogni giorno esperienza di questo , prima di tutto in noi stessi, poi nell’ambiente di studio o di lavoro. Ma.....

“Lapidavano Stefano ed Egli pregava e diceva:

Signore Gesù accogli il mio spirito.....

non imputare loro questo peccato”

E’ INDISPENSABILE CHE NELLA NOSTRA AZIONE
CI SIA TOTALE SPAZIO ALL’AZIONE DI DIO.

La nostra docilità e disponibilità è il primo passo che trasforma,
cambia la durezza del nostro cuore
e la sordità delle nostre orecchie
che rende capaci di ascoltarlo
e incontrarlo nella profondità di noi stessi
che ci fa Testimoni dell’Amore.

Ecco chi è “testimone”:

Colui per il quale Dio ha dato tutto se stesso nel DONO DELL'AMORE.

**E tu ti senti testimone di Cristo?
Ti lasci amare da Lui fino alla follia?
Per Lui sei disposto ad amare gli altri
fino alla fine come ha fatto Stefano?**

Se pensiamo alla vita di Giulio questo “**perdere**” è stato concreto fin dall’inizio:

perdere il tempo andando ai campi di lavoro;
perdere i soldi per autotassarsi, pagare il furgone, benzina e assicurazione e i viveri dei campi;
perdere il lavoro, lasciare un’occupazione sicura per andare a vivere in missione;
perdere, lasciarle persone i familiari e gli amici per aiutare i poveri.

Tutto è stato un lasciare, un perdere, un donare fino a consegnare la sua vita nelle mani del Signore.

**Quali sono le mie sicurezze
che mi tengono legato alla mia quotidianità?
Sono mai stato capace di “perdere” nella vita?
E oggi così come sono, con tutto quello che ho,
cosa sarei capace di perdere?**

Voglio che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlino per me e dicano che sto seguendo Gesù Cristo. Tale desiderio è così forte in me che mi considererei privilegiato qualora, in questo mio sforzo e in questa mia battaglia per aiutare i bisognosi, i poveri, i cristiani perseguitati del mio paese, Gesù volesse accettare il sacrificio della mia vita. Voglio vivere per Cristo e per Lui voglio morire”.

Shahbaz Bhatti

Per riflettere...

MARTIRE DELLA CARITA'

Giulio un giovane come te, che ha avuto il coraggio di “sporcarsi le mani nei campi di lavoro, si è lasciato provocare dalla Chiesa, condividendo la fatica con gli ultimi.

Queste sono state il passaporto per incontrare Cristo”

Quali sono le tue credenziali che ti invogliano a incontrare Cristo?

*“ Dare via, dare ai poveri, aiutare gli altri,
dando prima le nostre cose e il nostro tempo,
poi sempre di più, fino a dare tutto,
ma proprio tutto, fino a darsi completamente.
Che vuol dire lasciarsi mettere in Croce”*

E io???

**Resto concentrato su me stesso
o disposto a mettere in gioco la mia vita?
Cosa posso “Dare” di me?**

“C’è un solo cammino.
E’ il cammino del “ perdere”....fino a perdere la vita”

Canto: Te, al centro del mio cuore (Gen Verde)

Ho bisogno d’incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare.
Unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c’è un punto fermo, è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è la sola.
La stella polare Tu, la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota attorno a Te, in funzione di Te
e poi non importa il “come”, il “dove” e il “se”.**

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,
il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Tutto ruota attorno a Te, in funzione di Te ...

In ascolto di un testimone

Giulio Rocca, da ateo a martire della carità

A farsi i fatti degli altri, Giulio Rocca - valtellinese, classe 1962 - aveva cominciato presto:

a 16 anni, infatti, già partecipava ai campi di raccolta di carta e rottami promossi dall'Operazione Mato Grosso, fondata dal salesiano Ugo de Censi, a sostegno dei progetti di solidarietà avviati in America Latina.

Nel 1985 era partito per quattro mesi di volontariato con l'Omg, destinazione Brasile, proprio mentre Claudio, un suo caro amico, decideva di entrare in seminario.

Qualche anno dopo, nel 1989, decide di giocarsi per la missione a tempo pieno e viene destinato alle Ande peruviane.

Ci va da ateo (così si definisce in alcune lettere), ma è proprio in missione che, aiutato dagli amici e alla scuola di padre Ugo, Giulio compie un intenso cammino spirituale.

Un lungo cammino che lo porterà, poche settimane prima di essere ammazzato, a chiedere al vescovo locale di entrare in seminario.

Giulio Rocca viene ucciso il 1 ottobre 1992, nel periodo più duro del terrorismo, da membri del movimento rivoluzionario Sendero Luminoso. Costoro accusano i volontari italiani di addormentare le coscienze dei poveri, esercitando la carità, invece di sollevarli – armi in pugno – contro i potenti. Sul corpo di Giulio gli amici trovano un foglietto, oggi conservato come una reliquia: su un lato c'è, in stampatello, la scritta Jesús; dietro la lista della spesa: 4 uova, 10 cipolle, 20 zucche... Tutto attorno il biglietto è sporco di sangue. Nella sua semplicità, quel foglio racconta un amore appassionato per Cristo che si traduce nella concretezza del servizio ai poveri.

La vera rivoluzione, quella del Vangelo.